

PROGETTO FERNO

Foglio di Democratica Espressione e di Opinioni Politiche

Anno 1 - supplemento al numero 5 ottobre 2009 di "PROGETTO VARESE"

Supplemento a PROGETTO VARESE
Periodico del Partito Democratico della provincia di Varese

Poste Italiane S.p.a. - Sped. in abb. Postale DL 353/2003
(conv. in L. 27/02/2006 n.46) art.1 - comma2 - DBC Varese

Redazione e Stampa -
Varese v.le Monte Rosa, 26
Registrazione Tribunale di Varese n.940
Dir. Resp. PAOLO ROSSI
Dir. Politico FABRIZIO MIRABELLI



circolo di Ferno



Numero 5, dicembre 2009

Circolo di Ferno per il Partito Democratico
Via Mazzini 14 - 21010 Ferno (Va)

il Blog: "pdferno.blogspot.com"
il Sito internet: "www.partitodemocraticoferno.it"

IN QUESTO NUMERO

Perché questo foglio d'informazione: 5a puntata

Accade a Ferno

Le decisioni in Consiglio Comunale

Sport a Ferno: un'occasione persa

Ferno in Festa: i costi

Circolo di Ferno per il PARTITO DEMOCRATICO

L'esito delle Primarie e del Congresso

I risultati

Quando Dove Come

Partito Democratico Lombardia

NOVITA' PD

PERCHÉ QUESTO FOGLIO D'INFORMAZIONE: 5A PUNTATA

Care Democratiche e Cari Democratici, dopo il lavoro per l'elezione del nuovo segretario, ritorniamo con il nostro foglio informativo; continuando ad informare con il nostro punto di vista, voi e l'opinione pubblica

fernese.

Qualcuno potrà obiettare che la nostra è una voce di parte e a queste persone dobbiamo una sola risposta: vero. Per le notizie ci sono i quotidiani, mentre per la

diffusione delle opinioni politiche ci siamo noi.

Certo è che è frutto di un lavoro volontario che in alcun modo beneficia di contributi o stipendi pagati dai cittadini fernes, ma solo del contributo

della federazione provinciale varesina del PARTITO DEMOCRATICO, che si occupa della stampa.

ACCADDE A FERNO

Le decisioni in Consiglio Comunale

In questo ultimo anno, pur essendo in minoranza, il gruppo UNITI per FERNO, al quale apparteniamo, ha ripetutamente incalzato l'amministrazione su temi di estrema attualità per noi cittadini: la convenzione con la struttura per Anziani non autosufficienti di Lonate Pozzolo, la gestione del campo sportivo e le convenzioni per il calcio di cui parliamo in un altro articolo, oltre a problemi di ordinaria amministrazione come la realizzazione di una pensilina da piazzare alle fermate dell'autobus; cose piccole, forse; ma volte ad ascoltare le esigenze dei cittadini.

Nei vari consigli Comunali durante i quali si è dibattuto delle nostre proposte, queste

sono state tutte prontamente accolte, ma tutte prontamente lasciate cadere nel dimenticatoio o quasi.

Possiamo capire che trattare per spuntare delle condizioni favorevoli per i nostri anziani sia complicato, possiamo capire che decidere quale progetto sportivo realizzare a Ferno comporti delle valutazioni strategiche che vanno oltre, ma una pensilina?

Una pensilina è un atto di ordinaria amministrazione che non dovrebbe nemmeno richiedere un passaggio in Consiglio Comunale, eppure è tutto fermo; il periodo delle piogge è imminente e non c'è bisogno di un meteorologo per dirlo.

Oltre a questo ci sono tutta una serie di atti a contorno

della vita politica del nostro paese.

Si possono avere opinioni diverse ma ogni atto deve essere compiuto senza cadute di stile.

Ci riferiamo alle modalità con cui l'amministrazione porta avanti, quell'intento di "reciproca collaborazione" tanto sventolato nel momento dell'insediamento e di cui faticiamo a vedere dei risultati, anzi.

Ci riferiamo alle modalità con cui vengono "normalmente" convocate le varie commissioni o le riunioni dei capigruppo, ma l'apice è stato toccato con la convocazione ad una pubblica assemblea, avente per oggetto la presentazione della "V.A.S.", pervenutaci con un preavviso di ben 24 ore.

Un comportamento francamente inammissibile, da una salda maggioranza o presunta tale, visti i numeri di cui gode una amministrazione come la nostra.

Quale sorta di segreto si voleva mai celare con una convocazione che non rispetta nemmeno la prassi che si applica ad una "banale" assemblea di condominio, piuttosto che ad un atto di governo?

Se poi consideriamo che l'argomento, trattato era d'importanza strategica per il nuovo piano regolatore: l'esposizione della valutazione ambientale strategica (V.A.S.), francamente non si capisce il gesto.

Invece di informare la minoranza e portarla a condividere il

proprio progetto l'amministrazione gioca ripetutamente ad escluderla.

Impensabile che il ritardo nella comunicazione, sia im-

putabile ad un disguido, troppa la professionalità dei nostri addetti comunali.

Come possiamo essere "Positivi" e "Collaborativi", se ci

vengono a mancare le occasioni di confronto ?

Ammissibile il desiderio di stra-vincere ma impedire di giocare ad un avversario che

gioca quasi sempre bendato, come lo giudicate?

Sport a Ferno: un'occasione persa

Lo sport è un momento fondamentale della vita dei nostri ragazzi, un'occasione di crescita, non solo fisica, ma anche per imparare a stare in gruppo, a fare squadra e a rispettare delle regole. Come già abbiamo avuto modo di dire, a noi del gruppo Uniti per Ferno questo tema sta molto a cuore e attraverso la nostra azione in Consiglio Comunale sta cercando di far valere il diritto dei nostri ragazzi di avere una società che a Ferno permetta loro di praticare uno sport molto popolare, come il calcio, senza doversi recare in altri comuni limitrofi.

A seguito della nostra seconda interrogazione sulla convenzione della Società Sportiva Calcio, presentata nel corso del consiglio comunale del 25 giugno 2009, per chiedere degli aggiornamenti, l'Assessore Palmieri ci ha comunicato di aver revocato la convenzione con la società che fino ad ora aveva avuto questo

compito e di aver provveduto ad aprire un bando; così facendo si dava finalmente la possibilità a società interessate, esistenti nel circondario, di presentare dei progetti per la formazione sportiva, che sarebbero poi stati valutati dall'amministrazione, utilizzando finalmente in modo appropriato il campo sportivo di Ferno.

Abbiamo salutato questa iniziativa come un'opportunità per dare finalmente una possibilità ai bambini e ragazzi di Ferno, ma purtroppo la situazione si è evoluta un po' diversamente da come ci aspettavamo.

Anche la Consulta Sportiva si è da subito mostrata interessata, attivandosi per cercare delle società disposte a far giocare anche i più piccoli.

A settembre abbiamo appreso che i progetti presentati sono quattro: tre inerenti al calcio (U.S. Lonatese, Polisportiva

Vergherese, ASD Ferno) e un progetto dell'Ambrosiana Rugby.

In data 7 settembre 2009 la Consulta Sportiva di Ferno si è riunita in seduta straordinaria e l'Assessore ha da subito comunicato di aver deciso per il rugby.

Crediamo che un organismo importante, come quello della Consulta Sportiva, meritasse un coinvolgimento maggiore: non è stata data la possibilità ai rappresentanti delle nostre società sportive, da anni attive a Ferno, nonostante lo avessero più volte chiesto attraverso il loro Presidente, Silvano Ielmini, di visionare i progetti e di esprimere un parere e non sono stati tenute in considerazione nemmeno i dubbi emersi quella sera relativi al rugby (sport probabilmente meno popolare rispetto al calcio e che, se praticato sul campo che è stato concepito e realizzato per il gioco del calcio, potrebbe con

ragionevole probabilità a dei diversi costi di adeguamento e manutenzione).

In data 11 settembre la Giunta Comunale, senza tenere in minima considerazione il parere della Consulta e i dubbi emersi, approva la convenzione con l'Ambrosiana Rugby Club.

Spiace vedere che la Giunta Comunale, e in particolare l'Assessore Palmieri, sprechino così la competenza e le risorse della Consulta Sportiva fernesca, che da anni si dimostra un organismo fondamentale per la gestione e la vita dello sport a Ferno.

Spiace che sia stata sprecata un'altra occasione, non tanto e non solo per la scelta del rugby (questo saranno le iscrizioni a questa attività a dircelo), quanto per il metodo utilizzato, per la mancanza di disponibilità al dialogo e per la mancanza di attenzione verso un mondo che è fondamentale nella vita dei nostri ragazzi.

Ferno in Festa: i costi

Con la crisi economica ancora in corso, che ha colpito moltissime famiglie, anche fernesca, crediamo che tutti, a partire da chi ci rappresenta, in Comune e agli altri livelli, debba dimostrare un'accortezza e un senso di maggiore responsabilità nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

E invece abbiamo appreso, con non poco stupore, che per la consueta manifestazione "Ferno in Festa" quest'anno sono stati spesi € 84.498,62 (ottantaquattromilaquattrocentoottantadue), di cui "solo" € 35.923,97 (trentacinquemila-

novemilatrecentoventitré) recuperati attraverso gli sponsor.

La rimanenza pari a poco meno di € 50.000 rimane a carico dei cittadini fernesca avendo l'amministrazione comunale speso ben 100 milioni delle vecchie lire!

Di certo non mettiamo in dubbio la positività di manifestazioni come Ferno in Festa, che valorizzano le associazioni presenti sul nostro territorio e creano momenti di aggregazione e di svago per i cittadini fernesca. Tuttavia pensiamo sia venuto a mancare, da parte della maggioranza,

quel senso di maggiore responsabilità che dovrebbe portarci, soprattutto in questo momento di difficoltà per tante famiglie, ad un uso diverso delle risorse pubbliche.

Non ci è stato chiesto un parere su questa spesa, ma se l'avessero fatto avremmo proposto di mantenere la manifestazione, diminuendone magari la durata e quindi contenendo i costi, liberando così delle risorse utili da veicolare magari alle famiglie in difficoltà o, comunque, da utilizzare per delle esigenze più pressanti..



CIRCOLO DI FERNO PER IL PARTITO DEMOCRATICO

L'esito delle Primarie e del Congresso

Con il 25 di ottobre, un importante passo della vita politica di questo nostro partito è stato compiuto; rispetto all'elezione di Veltroni, quando l'euforia per la fondazione del nuovo partito era alta, il risultato appena conseguito era tutt'altro che scontato. Abbiamo un nuovo segretario, ma la cosa più importante è il grande numero di persone che è uscita di casa ed è venuta a votare anche nel seggio fernesino. Oltre cento persone, alcuni volti noti e altri meno noti, hanno confermato l'interesse per questo gruppo di lavoro.

Finalmente si è assistito ad un confronto, aperto tra le varie anime che lo costituiscono; temi nobili e

meno nobili e alla fine ha prevalso, forse per alcuni aspetti, la scelta per la persona più scontata, ma sicuramente più capace a ricoprire la carica del Leader. Gli altri, non si sentano esclusi, di lavoro da fare ne resta comunque tanto e tutti: iscritti, elettori e simpatizzanti, si devono impegnare per concretizzare il nostro progetto per l'Italia.

L'impegno all'interno del Circolo di Ferno per il PARTITO DEMOCRATICO e del gruppo UNITI PER FERNO sarà mantenuto al massimo, ma per fare questo non sarà mai troppo ricordarvi che abbiamo bisogno di ancora più collaborazione per recuperare tanto del terreno perso nel passato.

Un appello particolare deve essere rivolto alle nuove generazioni, che si sono affacciati a questo nostro momento di incontro; nati e cresciuti pensando che la politica sia qualcosa che non li riguarda o peggio ancora che di politica si debba parlare solo in tv. La politica riguarda la vita quotidiana di tutti noi e la condiziona giorno per giorno, e se anche le soddisfazioni sono poche bisogna sempre crederci, perché ogni cosa che facciamo non è fatta per nulla.

A conferma di ciò, mi piace ricordare un passo del romanzo "Il piccolo principe" di [Antoine de Saint-Exupéry](#)

"Addio", disse la volpe. "Ecco il mio segreto. E' molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi".
"L'essenziale è invisibile agli occhi", ripeté il piccolo principe, per ricordarselo.
"E' il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante".
"E' il tempo che ho perduto per la mia rosa..." sussurrò il piccolo principe per ricordarselo.

"Gli uomini hanno dimenticato questa verità. Ma tu non la devi dimenticare.
Tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato..."

I risultati

Con il 25 Il voto di noi fernesini e di tutti i cittadini della provincia di Varese che hanno deciso di partecipare alle primarie ha portato all'elezione dei delegati all'Assemblea Nazionale e Regionale di PD, luoghi di confronto dove anche la nostra provincia potrà avere voce in capitolo, portando le esigenze che arrivano dai nostri territori.

Voti per l'Assemblea Regionale:

Martina – 74
Angilini – 24
Fiano – 29
Bianche – 2

Voti per l'Assemblea Nazionale:

Bersani – 74
Franceschini – 37
Marino – 17
Bianche - 1

E siccome siamo un partito di persone, anche se non c'è, purtroppo, nessun fernesino tra gli eletti (anche se qualcuno era presente nelle liste), ci è sembrato opportuno elencarvi:

Eletti Assemblea Regionale PD - prov. Varese

Collegio 27 - Busto Arsizio:

Erica D'ADDA
Augusto AIROLDI
Rosanna LEOTTA
Salvatore VITA
Michelle BERETTA
Marco GIUDICI
Lazzaro CATANEO
Maria Chiara GADDA
Angelo VERGA
Livio FRIGOLI
Marina CERIANI

Collegio 28 - Varese e Gallarate:

Alessandro ALFIERI
Oriella RICCARDI
Roberto CAIELLI
Maria Angela MONTI
Francesco DE PALO
Alessia CHIESA
Samuele ASTUTI
Claudia GASPAROTTO
Emiliano CACIOPPO
Ilaria ROVEDA
Andrea MOLLICA
Daniela COLOMBO
Giuseppe INTRIERI
Luca CARIGNOLA
Simona SILVESTRI
Roberto MOLINARI
Chiara IELMINI
Maurizio AMPOLLINI
Alice BERNARDONI
Andrea CIVATI
Rosangela GRESPLAN
Angelo PROTASONI

Eletti Assemblea Nazionale PD - prov. Varese

Collegio 27 - Busto Arsizio:

Giuseppe ADAMOLI
Laura PRATI
Umberto NAVA
Claudia SCRUFARI

Collegio 28 - Varese e Gallarate:

Daniele MARANTELLI
Donatella BARENGHI
Giorgio GRASSO
Albertina FINOTTI
Luca RADICE
Paolo ROSSI
Luisa OPRANDI
Federica DI DONATO

Quando Dove Come

I componenti del Circolo si ritrovano settimanalmente il lunedì o il martedì alle ore 21 circa, nella sede di in via Mazzini (via del Mercato), per discutere di Ferno, della gente con la gente. Fai sentire la tua voce, prendi contatto con i membri del Circolo.

PARTITO DEMOCRATICO LOMBARDIA



NOVITA' PD

NOVITA' PD è il periodico dei consiglieri regionali del PARTITO DEMOCRATICO, NOVITA' PD è anche un periodico online, che con cadenza settimanale informa le posizioni che i consiglieri regionali prendono sui temi di attualità della nostra regione

TRENI, LA REGIONE AUMENTA LE TARIFFE, MA NON LO DICE

La commissione Territorio, a maggioranza, ha dato parere favorevole alle modifiche al Regolamento sul nuovo sistema tariffario del Trasporto Pubblico Locale regionale.

Il Regolamento proposto dalla Giunta alla fine di settembre terrà conto, d'ora in poi, non solo della variazione dell'indice di costo della vita definito dall'ISTAT, ma anche di alcuni parametri di qualità riconducibili al servizio offerto. Più in specifico tali criteri riguardano il conseguimento di obiettivi di integrazione tariffaria, il miglioramento della qualità del comfort e delle performance del materiale rotabile attraverso l'entrata in servizio di nuovi mezzi, il miglioramento e la riduzione delle situazioni di criticità del servizio ferroviario regionale secondo indicatori di puntualità e regolarità del servizio stesso. Ne discende per il l'anno corrente un aumento dell'1,5%, che però, come dichiarato dai funzionari dell'assessorato presenti in commissione, scatterà solo nella seconda metà del 2010, sommandosi all'in-

cremento che sarà previsto per il prossimo anno. Quindi nel 2010 gli utenti di Trenitalia pagheranno un doppio aumento.

Contrario il PD che tramite **Stefano Tosi** sottolinea le particolarità del provvedimento: "Innanzitutto per la prima volta la Regione applica un aumento superiore all'inflazione, ma - spiega il consigliere - per non incorrere nelle ire dei pendolari sceglie prudentemente di applicare gli aumenti solo dopo le elezioni regionali della prossima primavera, quando lo scatto sarà doppio: quello del 2009 sommato a quello del 2010. La cosa più curiosa è che l'aumento relativo al 2009, per la parte legata al miglioramento del servizio, tiene conto dell'immissione di nuovi treni sulle Ferrovie Nord. Peccato - conclude Tosi - che l'aumento di biglietti e abbonamenti sarà applicato a tutti gli utenti di Trenitalia, nonostante non ci sia stato alcun miglioramento del servizio. Una ministangata, dunque, tenuta nascosta ai pendolari fin dopo le prossime elezioni".

Da Novità PD numero 74 - 22/10/2009

ALFA ROMEO: PALAZZI E UN CENTRO COMMERCIALE AL POSTO DEI CAPANNONI

Le promesse della Regione per la reindustrializzazione del sito produttivo dell'Alfa Romeo Arese

sono ormai chiaramente disattese. Del polo della mobilità sostenibile, la madre di tutte le promesse per i lavoratori dell'Alfa, rimane solo una eco lontana. Nato con l'accordo firmato il 27 febbraio 2003 tra la Regione e i comuni interessati (Arese, Garbagnate, Rho e Lainate), confermato dal contratto d'acquisto di una superficie di 70mila metri quadrati da parte di sviluppo Italia nel 2006, il polo di produzione dell'auto ecologica, mai nato, lascia il posto a zone residenziali e commerciali. Così, mentre i lavoratori, ultimo presidio dell'Alfa che fu, sono nuovamente in mobilitazione per far ritirare alla Fiat la decisione di spostare a Torino ciò che resta della produzione, la Regione e i quattro comuni su cui insiste l'area Alfa Romeo sono ormai agli ultimi atti di un accordo per la riconversione in parte residenziale e in parte commerciale del sito produttivo.

Molto critico il giudizio di **Franco Mirabelli**: "è grave - dice il consigliere - che la Regione smentendo se stessa dia l'autorizzazione a costruire abitazioni e un centro commerciale al posto dei capannoni. Nei fatti e facendo finta di niente, il Pirellone prende atto che il polo per la mobilità sostenibile, formidabile argomento di campagne elettorali passate, è oggi fallito". Ed è questo solo un tassello di un quadro sconcertante: "di fronte alla crisi - conclude

Mirabelli - non ci si può rassegnare alla sparizione del tessuto produttivo della nostra Regione".

Da Novità PD numero 76 - 6/11/2009

LISTE DI ATTESA: UN PROBLEMA REALE

Il capogruppo Carlo Porcari è intervenuto in merito al tema dei tempi d'attesa per esami e prestazioni sanitarie, dopo le dichiarazioni di Formigoni di qualche giorno fa.

"Il problema delle liste d'attesa esiste - ha detto Porcari - è un problema che riguarda soprattutto gli esami diagnostici, a partire da ecografie, mammografie e dalle prestazioni di riabilitazione. E non è una regola contenuta in una delibera regionale, né un'informazione sul sito di una Asl che può nascondere la realtà sperimentata quotidianamente da migliaia di lombardi". Secondo Porcari, Formigoni si autodichiara primo della classe ben sapendo che le altre regioni chiamate in causa non hanno interesse a replicare. "Ma se per le prestazioni sanitarie un po' di attesa è senz'altro fisiologica, ci sono settori in cui i tempi della sanità sono chiaramente troppo lunghi e del resto in molti casi i limiti previsti dalla Regione prescindono dalla reale possibilità degli ospedali e dagli ambulatori diagnostici di rispondere alla richiesta".

Da Novità PD numero 78 - 20/11/2009